

VATICANO: ALBERO FRIULANO. Bergoglio: «Invito alla tenerezza e bontà»

Roma, presepe veneto Zaia ricevuto dal Papa

Moraglia: «Natività, segno di accoglienza e fragilità»

ROMA

«Il presepe e l'albero, simboli affascinanti del Natale, possono portare nelle famiglie e nei luoghi di ritrovo un riflesso della luce e della tenerezza di Dio, per aiutare tutti a vivere la festa della nascita di Gesù. Contemplando il Dio Bambino che sprigiona luce nell'umiltà del presepe, possiamo diventare anche noi testimoni di umiltà, tenerezza e bontà». L'ha affermato ieri papa Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina le delegazioni delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per il dono dell'albero di Natale (dal Cansiglio) e del presepe di sabbia (da Jesolo) allestiti in piazza San Pietro, inaugurati ieri pomeriggio. Il patriarca veneziano Francesco Moraglia era presente per il dono del «Sand Nativity 2018», il monumentale presepe scolpito in sabbia jesolana, mentre c'era mons. Giuseppe Pellegrini vescovo di Concordia-Pordenone per l'abete proveniente dalla Foresta del Cansiglio.

«Questo presepe invita i cristiani a fare un esame di coscienza: è un luogo dell'accoglienza, un luogo della fragilità, e la fragilità può essere salvata. Questo il messaggio dato dal presepe di sabbia, tanto più in un luogo così prestigioso come piazza San Pietro, cuore della cristianità», ha detto poi mons. Moraglia ai giornalisti.

E il governatore Luca Zaia ha raccontato così sui social: «Sono stato ricevuto in udienza privata nella sala Clementina da Sua Santità Papa Francesco», prima di svelare nel pomeriggio «il presepe costruito con la sabbia delle spiagge di Jesolo che, insieme all'abete rosso proveniente dal territorio di Pordenone, viene allestito in Piazza San Pietro per le festività natalizie. La sabbia e l'albero provengono dai territori colpiti dal maltempo di fine ottobre e proprio per questo motivo spero che ciò possa essere un bell'augurio di pronta rinascita per le nostre montagne, le nostre spiagge e tutte le popolazioni coinvolte. Il presepe è simbolo di identità e appartiene alle nostre tradizioni: su questo non si può transigere». Con Zaia anche l'assessore al turismo Federico Caner. ●



Il governatore Zaia con il patriarca Moraglia e papa Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fatti&Persone**Luci a San Pietro, inaugurati il presepe di sabbia e l'abete**

Inaugurati in piazza San Pietro il presepe di sabbia di Jesolo, in Veneto; e l'albero di Natale, proveniente dal

Friuli. La cerimonia seguita da una folla di fedeli radunati davanti alla Basilica vaticana.



Il Vaticano sul presepe: «È un simbolo, sbagliato toglierlo dalle scuole»

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO Togliere il presepe dalle scuole? «E' un errore. Il presepe resta un simbolo universale che parla solo di amore». In piazza San Pietro ieri è stata svelata la spettacolare natività scolpita nella sabbia di **Jesolo**. Poco più in là, in via della Conciliazione, in uno dei palazzi vaticani, è stata aperta al pubblico una bellissima mostra di presepi storici. Per il Vaticano è stata l'occasione per difendere il simbolo del Natale da ogni strumentalizzazione. Da qualsiasi parte provenga. Nel dibattito sui presepi (oggetto anche di una interrogazione al ministro Bussetti) è intervenuto monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova evangelizzazione. Mentre inaugurava la mostra «Cento presepi» ha invitato a ridimensionare la bufera sui simboli religiosi. Gli è stato chiesto se non fosse sbagliato cancellare il presepe per non urtare la sensibilità dei non credenti o dei musulmani. «Il problema - ha detto - non è invocare il rispetto per chi ha un'altra religione. Porre il problema in questi termini è totalmente sbagliato poiché esiste anche il rispetto nei confronti dei credenti». Di presepi (e polemiche) ha parlato anche il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia al quale è stato chiesto se la Chiesa non tema le strumentalizzazioni, visto che la Lega sembra essere l'unico partito a difendere i simboli cristiani? «Non ce lo deve dire la Lega se dobbiamo riscoprire il presepe. Noi il presepe lo decliniamo come un valore che aiuta a guardare tutti nella stessa direzione, in un momento in cui per la società è decisivo riuscire a trovare un accordo sulle realtà fondamentali».

Fra.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presepe di sabbia in Piazza San Pietro (foto AP)

